

Gazzetta del Sud 28 Marzo 2001

Nel borsone le anfetamine

Aveva fatto "provviste" di anfetamine e cocaina probabilmente a Roma, per dedicarsi poi allo "spaccio tranquillo" a Siracusa, la sua città. Ma per Ivan Cappuccio, diciannove anni appena, è stato fatale il passaggio dello Stretto, come spesso accade per i corrieri che tornano carichi di droga diretti in Sicilia.

Nella notte tra lunedì e martedì la Guardia di finanza lo ha arrestato agli imbarcaderi privati della "Tourist-Caronte" con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, dopo aver trovato nel suo borsone parecchia "roba", vale a dire circa mille pastiglie di anfetamine e 36 grammi di cocaina.

Ancora una volta a far scoprire tutto è stato il cane antidroga "Beson" dell'unità cinofila della Brigata di Torre Faro, che l'altra notte è riuscito a "stanare" il borsone in mezzo alle decine di valigie sistemate nel bagagliaio di un pullman della Sais, della linea Roma-Napoli-Catania.

Già, perché Cappuccio, forse pensando che l'attenzione della Finanza si concentra soltanto sui treni, per rientrare a Siracusa ha pensato di prendere il pullman, appunto. Ha depositato il borsone nel bagagliaio, si è confuso tranquillamente tra i passeggeri, poi ha atteso l'arrivo in Sicilia forse pensando a come "piazzare" le anfetamine e la cocaina.

L'altra notte i finanzieri hanno controllato prima il bagagliaio e dopo aver trovato il borsone sono andati in cerca del proprietario: non è stato affatto facile risalire a Cappuccio, anche perché all'interno del bagaglio non c'era alcun particolare che potesse far risalire al ragazzo siracusano. È stato necessario procedere "per esclusione", e dopo che tutti i passeggeri avevano prelevato il bagaglio "l'accoppiata" è saltata finalmente fuori.

Cappuccio è stato così bloccato e i finanzieri di Messina hanno avvertito i colleghi di Siracusa, che hanno perquisito la sua abitazione, dove hanno «rinvenuto altra sostanza stupefacente».

Il ragazzo siracusano adesso è in cella al carcere di Gazzi. Forse già stamattina sarà interrogato dal sostituto procuratore Fabio D'Anna, il magistrato che ha seguito tutta l'operazione.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS